



# **14° CONGRESSO LEGACOOOP LAZIO “COOPERARE GUARDANDO AL FUTURO” DOCUMENTO DI MANDATO**

APPROVATO DAL 14° CONGRESSO DI LEGACOOOP LAZIO IL 17 MARZO 2022



## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATICHE ESTERNE.....	3
3. OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATICHE INTERNE .....	6
4. GOVERNANCE.....	8
5. PILASTRI.....	9

## 1. PREMESSA

Il 14° Congresso della Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio (Legacoop Lazio) assume e fa propri gli indirizzi e gli obiettivi indicati nel Documento Congressuale e nella relazione introduttiva del Presidente Placido Putzolu, tenendo anche conto delle considerazioni scaturite dal dibattito intercorso.

Il presente Documento di Mandato ha lo scopo di definire dei chiari obiettivi per la struttura politica e organizzativa di Legacoop Lazio, relativamente al prossimo quadriennio.

Tali obiettivi sono suddivisi in 3 linee di intervento:

- Obiettivi e azioni programmatiche esterne
- Obiettivi e azioni programmatiche interne
- Governance

La straordinarietà dell'attuale momento storico - dovuta anche ad eventi internazionali, i cui esiti sono ancora oggi imprevedibili - impone l'adozione di nuove modalità di azione e di aggiornati strumenti, utili a perseguire gli obiettivi programmati per il prossimo futuro.

Nel corso del mandato sarà possibile introdurre progressivamente degli aggiornamenti specifici al variare del contesto storico, mantenendo la visione generale contenuta nel presente Documento.

Gli obiettivi individuati nel Documento di Mandato sono corredati dalle relative azioni, per rendere verificabile l'operato di tutti gli attori coinvolti. Modalità e tempistiche di realizzazione saranno definite e verificate dai nuovi Organismi Dirigenti di Legacoop Lazio.

A corredo di questi temi generali, nel Documento di Mandato sono inoltre indicati alcuni obiettivi specifici legati ai 5 pilastri presenti nel Documento Congressuale

- Sostenibilità
- Legalità
- Innovazione
- Lavoro, formazione ed equità
- Welfare

mutuati dal Documento "Cambiare l'Italia Cooperando" dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Questo ulteriore approfondimento non ha il solo scopo di dare continuità all'importante lavoro svolto dai precedenti Organismi Dirigenti di Legacoop Lazio. La programmazione delle attività correnti ma anche la pianificazione di quelle future nel prossimo mandato associativo, attraverso questi 5 pilastri, potrà infatti procedere in maniera sinergica rispetto alle strategie legate allo Sviluppo Sostenibile e ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Molti dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, infatti, corrispondono in pieno ai valori fondanti e ai principi costitutivi del Movimento Cooperativo a livello mondiale. Questa corrispondenza valoriale permette quindi un'immediata e naturale identificazione, rendendo le Cooperative protagoniste privilegiate di un processo in grado di incidere in maniera significativa sul prossimo futuro.

Questo, anche nell'ottica degli straordinari investimenti che giungeranno per mezzo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che costituirà nel breve e medio periodo

un fondamentale volano per la ripresa e lo sviluppo economico del Paese. Nella Capitale a questi fondi straordinari si aggiungeranno anche quelli stanziati per il Giubileo del 2025 e, in prospettiva dell'accoglimento della candidatura, anche quelli di Expo 2030.

Sarà però la qualità ed efficacia di questi investimenti, la loro effettiva capacità di incidere sull'economia reale e di ricucire le disuguaglianze ad indirizzare le sorti dell'Italia nel futuro.

## 2. OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATICHE ESTERNE

Come sottolineato già nel Documento Congressuale, fare rete e costruire sinergie con i propri stakeholder rappresenta per Legacoop Lazio uno degli obiettivi prioritari dell'attività politico-sindacale, ma di fondamentale importanza anche per la realizzazione di servizi, supporto operativo e momenti formativi dedicati alle imprese Cooperative associate.

Gli stakeholder non sono per Legacoop Lazio solo dei "portatori di interessi", ma soggetti con cui lavorare su progettualità concrete, nel rispetto dei singoli ruoli e peculiarità.

Il presente Documento di Mandato si pone quindi come obiettivo di rafforzare ed implementare le reti e le collaborazioni attivate negli anni da Legacoop Lazio, suddivise in tre macro ambiti: Sistema Cooperativo, Istituzioni, Parti Sociali.

Soprattutto in riferimento al rapporto con gli stakeholder istituzionali, Legacoop Lazio dovrà investire sempre di più su co-programmazione, co-progettazione, co-gestione e sull'utilizzo di altri strumenti collaborativi nel rapporto pubblico-privato, per superare il modello basato sulla competizione/concorrenza a favore di un modello basato sulla collaborazione.

La collaborazione con il Sistema Cooperativo, le altre Organizzazioni Datoriali e le Parti Sociali, nonché con il sistema universitario e formativo in generale, potrà invece dare luogo ad importanti sinergie e reti a livello regionale e locale, rendendo possibile la realizzazione di progettualità e proposte comuni per lo sviluppo di servizi e nuove opportunità per cittadini, imprese e territori.

Non da ultimo, Legacoop Lazio dovrà investire importanti risorse per la promozione e lo sviluppo di nuova Cooperazione, anche in ambiti di particolare interesse e attualità come le Cooperative di Comunità, le Comunità Energetiche di rinnovabili, i Workers Buyout e le Cooperative tra gli esercenti professioni intellettuali.

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Rafforzare il ruolo di riferimento politico/culturale/tecnico dell'Associazione nei confronti dei suoi principali stakeholder esterni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare incontri per consolidare ed implementare il dialogo strutturato e la concertazione con le Istituzioni</li><li>• Mettere in campo azioni di informazione ed advocacy per diffondere una visione positiva della Cooperazione e mostrarne l'importanza come modello di sviluppo economico, anche in rete con le altre Centrali Cooperative</li><li>• Realizzare iniziative per migliorare e rafforzare la relazione e le sinergie con le altre Associazioni Datoriali e Sindacali</li></ul>

<p><b>Incentivare l'utilizzo di varie forme di partenariato, in particolare tra pubblico e privato, co-progettazione, co-gestione e altri strumenti collaborativi, superando anche la logica "settoriale"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e realizzare incontri con i rappresentanti politico-istituzionali</li> <li>• Partecipare alle riunioni e ai tavoli di concertazione, previa condivisione degli obiettivi relativi allo specifico tema di trattazione e con puntuale e tempestivo rendiconto alle Cooperative aderenti interessate</li> <li>• Realizzare incontri, iniziative, documenti, anche congiuntamente alle altre due Centrali Cooperative e ad altri partner, su tematiche specifiche</li> <li>• Promuovere percorsi di formazione ed empowerment delle PA, finalizzati ad acquisire nuove competenze rispetto all'amministrazione condivisa</li> <li>• Stipulare Protocolli d'intesa con Enti Locali e Associazioni di Rappresentanza degli Enti Locali</li> <li>• Monitorare l'effettivo utilizzo degli strumenti partecipativi</li> </ul>
<p><b>Incentivare la semplificazione burocratica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e segnalare alle Pubbliche Amministrazioni i nodi e le complicazioni incontrate dalle imprese cooperative, allo scopo di identificare possibili soluzioni</li> </ul>
<p><b>Contrastare le irregolarità nelle gare e negli affidamenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e/o raccogliere informazioni circa la corretta applicazione delle tariffe a base d'asta e segnalare le irregolarità</li> <li>• Monitorare e/o raccogliere informazioni circa l'applicazione di "contratti pirata", l'utilizzo scorretto del lavoro interinale e quello sottopagato</li> <li>• Implementare, in rete con le Organizzazioni Sindacali, percorsi di confronto e formazione con le PA, anche al fine di monitorare le esternalizzazioni</li> <li>• Collaborare strettamente con Legacoop Nazionale ai fini dell'interlocuzione con ANAC</li> <li>• Stabilire collaborazioni con OPA - Forum Terzo Settore Lazio</li> <li>• Promuovere il potenziamento delle Direzioni territoriali del lavoro e degli Osservatori sulla Cooperazione</li> </ul>
<p><b>Incentivare la nascita di nuova Cooperazione e l'adesione di nuove Cooperative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare attività di supporto alla nascita di start-up cooperative e di accompagnamento allo sviluppo delle Cooperative nuove o neo-aderenti, anche attraverso strutture dedicate</li> </ul>

<p><b>all'Associazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'attivazione di finanziamenti dedicati all'autoimprenditorialità, alla nascita di start-up e all'accompagnamento di nuovi progetti, anche mediante un rinnovato rapporto con le Organizzazioni Sindacali, gli ordini professionali, i centri per l'impiego, le Università e le scuole</li> <li>• Realizzare attività di supporto e di accompagnamento alla nascita di particolari tipologie di imprese cooperative come Cooperative tra professionisti, Workers Buyout, Cooperative di Comunità, Comunità energetiche</li> <li>• Realizzare eventi di promozione territoriale e welcome day, coinvolgendo anche consulenti e Ordini Professionali</li> </ul>
<p><b>Alleanza delle Cooperative del Lazio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare la collaborazione con le altre due Centrali Cooperative</li> <li>• Incrementare le iniziative delle Centrali Cooperative nei confronti degli stakeholders istituzionali, sociali ed economici</li> </ul>
<p><b>Incentivare una comunicazione efficace ed efficiente che valorizzi il mondo cooperativo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare e realizzare un piano di comunicazione interna ed esterna per mettere a sistema le azioni e aumentare la visibilità delle iniziative realizzate e da realizzare, in collaborazione anche con il settore CulTurMedia</li> <li>• Creare sinergie con i diversi settori nazionali di Legacoop, le Centrali Cooperative e gli altri stakeholder, anche nel campo della comunicazione</li> <li>• Sperimentare, anche con specifiche iniziative, nuovi canali e forme di comunicazione soprattutto in ambito social</li> <li>• Realizzare riunioni, incontri, corsi di formazione anche in modalità OST, per favorire la conoscenza del modello cooperativo</li> <li>• Organizzare eventi sociali, anche a carattere informale, per stimolare il senso di appartenenza e di comunità</li> </ul>

### 3. OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATICHE INTERNE

È ormai opinione diffusa, da più parti e a più livelli, che il mondo post-Covid non potrà avere come riferimento il modello di sviluppo pre-Covid. Il Lazio del futuro e l'Italia del futuro non dovranno assomigliare a quelli di inizio 2020: l'obiettivo non è tornare alla normalità, dove per normalità si immagina quel sistema produttivo e sociale, ma rinascere, cambiare, rinnovare.

Durante l'emergenza, l'economia e il sistema sociale basati su modelli votati al perseguimento di interessi generali hanno dimostrato di rispondere meglio ai bisogni della popolazione e delle imprese, rispetto all'approccio individualista e al modello economico che prospera nelle divaricazioni e fratture sociali e polarizza la ricchezza nelle mani di pochi.

Questo è l'assist che la Cooperazione laziale deve cogliere per contribuire al cambiamento del modello di sviluppo, rispondendo alla necessità di trovare un nuovo equilibrio nella dimensione globale tra l'ambiente, l'economia e l'uomo.

Oggi la resilienza non basta, è necessario un tratto trasformativo. Cambiare modello di sviluppo significa accettare la sfida di avviare un lavoro congiunto a tutti i livelli, in cui non c'è qualcuno che sta semplicemente a guardare, avendo l'attenzione costante di rinnovare senso e finalità di concetti come "sostenibilità" e "innovazione".

La Cooperazione può e deve candidarsi come agente di trasformazione privilegiato nell'ambito di questo processo, guidata dai suoi 7 principi cooperativi e dalla convinzione che "insieme si può fare".

Nel corso del precedente mandato, il protagonismo delle Cooperative è stato maggiormente rilevante in alcuni settori, più attivi e propensi alla costruzione di percorsi comuni, ma generalmente diffuso a tutti i comparti aderenti.

I percorsi di partecipazione hanno portato al fondamentale risultato di favorire l'incontro, lo scambio e la Cooperazione fra Cooperative, anche intersettoriale, oltre al lavoro di rete. Obiettivi che dovranno essere rinnovati e sviluppati maggiormente anche nel futuro.

Le reti, i gruppi di lavoro, i Consorzi e le altre forme di aggregazione tra imprese rappresentano strumenti decisivi per superare in modo strutturale le dimensioni micro e piccole di molte Cooperative sul piano dei servizi finanziari, della capacità e qualità progettuale, di presenza sul territorio e di relazioni tra le stesse Cooperative, le Istituzioni e le altre forme di impresa.

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Rafforzare il ruolo di riferimento politico/culturale/tecnico dell'Associazione nei confronti delle Cooperative aderenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare piani di attività annuali di settore e di territorio, da far approvare e verificare dagli Organismi Dirigenti</li><li>• Realizzare iniziative, progettualità ed attività formative, di supporto, consolidamento e sviluppo sulla base degli specifici fabbisogni</li></ul>

	<p>delle Cooperative aderenti, anche mediante finanziamenti pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare ed aggiornare costantemente i servizi presenti nella Carta dei Servizi di Legacoop Lazio</li> <li>• Attivare uno sportello in rete per assistenza al Mepa</li> <li>• Promuovere le buone pratiche legate alla sostenibilità, non solo ambientale</li> <li>• Promuovere il Protocollo e il Rating di Legalità</li> </ul>
<p><b>Promuovere azioni in grado di sviluppare un approccio di tipo sistemico e multi-dimensionale, superando la logica "settoriale" ma incentivando invece quella "territoriale"</b></p> <p><b>Promuovere la Cooperazione fra Cooperative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare riunioni ed incontri, anche in modalità OST, per favorire la conoscenza fra Cooperative, la creazione di network intersettoriali, lo scambio di know-how</li> <li>• Organizzare tavoli tematici per incentivare la nascita di percorsi, anche intersettoriali, di co-progettazione e innovazione</li> <li>• Rafforzare la collaborazione con i diversi settori regionali e nazionali di Legacoop</li> <li>• Predisposizione degli strumenti normativi e finanziari per l'avvio di filiere, con lo scopo di incentivare le filiere e le aggregazioni imprenditoriali anche intersettoriali</li> <li>• Organizzare eventi sociali, anche a carattere informale, per stimolare il senso di appartenenza e di comunità</li> </ul>
<p><b>Incentivare il tasso di contribuzione e la fedeltà contributiva delle Cooperative aderenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare Focus Group per rilevare punti di forza e debolezza percepiti dalle Cooperative aderenti, rispetto all'attività associativa</li> <li>• Regolarizzare le situazioni pregresse mediante piani di rientro delle quote non versate e definire le procedure di esclusione delle Cooperative non in regola con la contribuzione associativa</li> </ul>
<p><b>Promuovere le Pari Opportunità e l'intergenerazionalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare percorsi finalizzati a rimuovere le discriminazioni di genere sul posto di lavoro</li> <li>• Promuovere azioni per abbattere i tassi di disoccupazione e inoccupazione femminile e giovanile, il lavoro part-time non volontario e il lavoro precario</li> <li>• Promuovere la presenza di donne e giovani ai vertici direzionali delle Cooperative aderenti</li> <li>• Promuovere percorsi di affiancamento e ricambio generazionale all'interno delle Cooperative aderenti (Linee guida Governance Legacoop)</li> </ul>



## 4. GOVERNANCE

Il lavoro degli Organismi Dirigenti di Legacoop Lazio si dovrà caratterizzare per la prosecuzione di un percorso finalizzato a raggiungere l'obiettivo di simboleggiare *“lo specchio della Cooperativa più virtuosa, per rappresentare un esempio da perseguire e costantemente migliorare”*.

Di fondamentale importanza, a tale scopo, sarà la corretta e costante applicazione di un preciso metodo di lavoro, che ha caratterizzato le attività associative nel precedente mandato e che è strettamente correlato con la forma di Governance adottata dall'Associazione.

La Governance di Legacoop Lazio dovrà rimanere fortemente legata ai tratti identitari della forma cooperativa, con una cultura organizzativa fondata sulla centralità del ruolo delle persone e sulla valorizzazione delle loro competenze. Un'organizzazione politica e tecnica che lavora per obiettivi prefissati e condivisi e, al tempo stesso, impegnata a realizzare concretamente i principi cooperativi.

La struttura organizzativa dovrà essere caratterizzata da risorse adeguate al raggiungimento di questi obiettivi, per competenze e capacità personali, e dal lavoro di squadra. La politica retributiva continuerà a fare riferimento ai principi di rigore e sobrietà propri delle Cooperative più virtuose.

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Incentivare la gestione per obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare una valutazione dei percorsi attivati in base ai risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati, definiti chiaramente ed in maniera raggiungibile, con tempi di realizzazione e costante controllo degli step intermedi</li> </ul>
<b>Applicare un metodo di lavoro finalizzato alla reale messa in pratica della Cooperazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione/Comunicazione: mettere in campo azioni di comunicazione delle politiche, decisioni e attività realizzate, per favorire l'effettiva partecipazione delle Cooperative alla vita associativa</li> <li>• Condivisione: realizzare iniziative per promuovere lo scambio di idee, progetti, risorse ma anche criticità e contraddizioni, per condividere valori e porre le basi per l'assunzione di una responsabilità diffusa</li> <li>• Coinvolgimento/Responsabilità diffusa: coinvolgere attivamente le Cooperative in base alle loro competenze per stimolare idee e favorire il raggiungimento di uno scopo condiviso</li> </ul>
<b>Perseguire l'obiettivo di rappresentare “lo specchio della Cooperativa più virtuosa”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare la presenza di risorse e persone adeguate agli obiettivi delineati nel presente Documento, per competenze e capacità personali</li> <li>• Attuare una politica retributiva orientata ai</li> </ul>

	<p>principi di rigore, sobrietà e sostenibilità, adeguata agli incarichi ricoperti dai singoli e all'impegno richiesto in termini di tempo e competenze messe in campo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare il lavoro di squadra, valorizzando le risorse con incarichi chiari e operativi, migliorando la distribuzione dei carichi lavorativi</li> <li>• Utilizzare il sistema delle deleghe, normalmente non retribuite, per incarichi specifici</li> <li>• Adottare una politica dei costi attenta e condivisa</li> <li>• Applicare le "Linee guida per promuovere le Pari Opportunità negli eventi organizzati e partecipati da Legacoop Lazio e dalle Cooperative aderenti"</li> </ul>
<b>Promuovere le Pari Opportunità e la presenza di giovani negli Organismi Dirigenti dell'Associazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare la presenza di giovani e donne all'interno degli Organismi Dirigenti di Legacoop Lazio, almeno nelle percentuali stabilite da Legacoop Nazionale</li> </ul>
<b>Promuovere la condivisione del bilancio annuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la condivisione del bilancio annuale, integrandolo con un "resoconto sociale"</li> </ul>

## 5. PILASTRI

### 5.1 SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Incentivare l'utilizzo di processi di sviluppo sostenibile economico, sociale e territoriale all'interno delle imprese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare iniziative, dedicate alle Cooperative aderenti, di accompagnamento nella transizione verso un'economia più verde, all'insegna della sostenibilità ambientale (dalla riduzione delle risorse naturali utilizzate, all'impiego sempre minore di prodotti chimici e di materiali non biodegradabili)</li> <li>• Promuovere presso le Istituzioni la creazione di nuovi impianti per il riciclo e lo smaltimento, per completare la catena del valore della gestione dei rifiuti</li> <li>• Promuovere presso le Istituzioni il tema della transizione energetica in un'ottica sistemica e finalizzata anche alla tutela dell'occupazione e</li> </ul>

<p><b>Passare dal concetto di Agricoltura a quello di Agricolture, incentivando sostenibilità e filiere</b></p>	<p>del tessuto imprenditoriale locale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorare con le Istituzioni a due livelli: uno per un'agricoltura estensiva, con mercati nazionali ed internazionali, ed un altro per un'agricoltura di montagna e sociale</li> <li>• Puntare su un'agricoltura sostenibile, a tutti i livelli, incentivando il radicamento territoriale e mettendo a sistema le specificità locali</li> <li>• Incentivare la coltivazione e la trasformazione di prodotti agroalimentari sicuri, di qualità, sostenibili ed a prezzi accessibili secondo quelle che saranno le caratteristiche dei prodotti agroalimentari del futuro</li> <li>• Aiutare le Cooperative aderenti a definire processi di innovazione che coinvolgano tutta la filiera, anche attraverso accordi di partenariato con le strutture di ricerca</li> <li>• Aiutare le Cooperative aderenti attraverso la presenza ai tavoli istituzionali e nella ricerca di fondi pubblici, in particolare Fondi Europei e Fondi del Recovery Plan</li> </ul>
---	---

## 5.2 LEGALITÀ

OBIETTIVI	AZIONI
<p><b>Combattere il dumping associativo e contrattuale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire a promuovere una Legge sulla Rappresentanza, al fine di eliminare i “contratti pirata” firmati da Organizzazioni non rappresentative e lesivi dell’art. 36 della Costituzione, in accordo con Legacoop Nazionale e le altre Centrali Cooperative</li> <li>• Creare un tavolo per combattere il dumping contrattuale, insieme alle Organizzazioni Sindacali di riferimento e gli altri stakeholder</li> </ul>
<p><b>Favorire la cultura della legalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare seminari formativi sulla responsabilità d’impresa e la Governance cooperativa</li> <li>• Promuovere, in ambito regionale, una giornata della legalità</li> </ul>

### 5.3 INNOVAZIONE

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Favorire processi di innovazione delle Cooperative aderenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le connessioni con Enti Universitari e di ricerca</li> <li>• Potenziare le relazioni della rete ConLab Celio</li> <li>• Favorire la progressiva creazione di nuovi modelli di riferimento su beni comuni, sharing economy, economia circolare, progetti di rigenerazione urbana</li> <li>• Facilitare la creazione di Comunità di Progetto</li> <li>• Aderire al Distretto Tecnologico Beni e Attività Culturali del Lazio (qualora cambiassero le condizioni statutarie)</li> <li>• Promuovere lo stanziamento di fondi per il supporto a R&amp;S, innovazione, reti di impresa, sperimentazione di nuovi modelli organizzativi</li> </ul>
<b>Guidare le Cooperative aderenti nei processi di transizione digitale e di innovazione (organizzativa, di servizi, di prodotto)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare il punto di erogazione regionale della Fondazione PICO e un Centro di Eccellenza PICO sui Beni Culturali, con lo scopo di erogare i seguenti servizi alle Cooperative aderenti: assessment digitale, segnalazione di bandi, avvisi, voucher e altre fonti di finanziamento, formazione in e-learning in modalità blended</li> </ul>

### 5.4 LAVORO, FORMAZIONE ED EQUITÀ

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Promuovere le condizioni per diffondere lavoro e occupazione “sani”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni politico-legislative, presso le Istituzioni, per implementare agevolazioni o premialità per le imprese che generano lavoro stabile, di qualità e che favorisce le pari opportunità</li> <li>• Operare affinché le priorità e le azioni previste dal "Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro", siglato da Regione Lazio e Parti Sociali, si trasformino in azioni ed interventi concreti sui tempi del lavoro, dello sviluppo e della crescita delle opportunità di occupazione nei territori del Lazio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un reale e concreta “messa a terra”, anche in raccordo con il Protocollo di Intesa prima richiamato, dei piani previsti dal PNRR missione 5 (quale il programma G.O.L.) sui tempi del lavoro, della formazione, delle politiche attive del lavoro e dell’inclusione dei giovani, delle donne, degli occupati, dei disoccupati, dei percettori di ammortizzatori sociali e delle categorie fragili anche ai sensi della Legge 381/91</li> <li>• Rinnovare una forte alleanza con le Organizzazioni Sindacali volta a contrastare le irregolarità, garantire l’occupazione e le tutele</li> </ul>
<p><b>Creare percorsi per l'interconnessione tra formazione e competenze richieste dal mercato del lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare sinergie con il mondo della scuola, universitario, della formazione professionale e della ricerca per individuare e fornire le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti in corso e migliorare l’incontro tra domanda e offerta</li> <li>• Mettere in campo azioni per compensare la carenza di figure professionali richieste dalle Cooperative (per esempio: ambito socio-educativo-sanitario, ecc)</li> <li>• Contribuire alla costruzione di piani di intervento, in co-progettazione, che permettano una reale connessione fra la rete dei servizi socio-assistenziali e i servizi formativi e per il lavoro, coerentemente con gli indirizzi della nuova programmazione regionale e nazionale in tema di inclusione socio-lavorativa di fasce di svantaggio, di nuove fragilità e persone con disabilità e che valorizzino le competenze e l’esperienza del mondo della Cooperazione su questi temi</li> <li>• Promuovere occasioni di Work Experience che si pongano l’obiettivo di aggiornare e rafforzare le competenze attraverso percorsi di formazione e tirocinio</li> </ul>

## 5.5 WELFARE

OBIETTIVI	AZIONI
<p><b>Promuovere una nuova modalità di programmazione, affidamento e gestione dei servizi che valorizzi il ruolo della Cooperazione sociale, di concerto con altre tipologie di Cooperative interessate, nella realizzazione delle politiche sociali e consenta di esprimere a pieno il potenziale generativo ed innovativo e la capacità di intervenire rispetto a bisogni e esigenze emergenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la massima concertazione dei fondi di finanziamento (POR, PNRR, etc), per favorire interventi non frammentari e rispondenti alle esigenze territoriali</li> <li>• Promuovere un processo di costruzione dei Piani di Zona in un’ottica di reale e concreto coinvolgimento attivo della Cooperazione sociale</li> <li>• Promuovere, insieme ad altre reti associative, percorsi di formazione ed empowerment delle Cooperative e delle Pubbliche Amministrazioni, per acquisire nuove competenze</li> <li>• Realizzare iniziative che incentivino la diffusione degli strumenti previsti dall’Art. 55 del Codice del Terzo Settore</li> <li>• Concertare con le Istituzioni regionali e distrettuali la definizione di standard minimi e uniformi di qualità dei servizi e stabilire tariffe minime riferite ai costi incompressibili come quello del lavoro e sicurezza (anche attraverso gare a prezzo fisso/no ribasso costi del lavoro)</li> <li>• Promuovere un maggior riconoscimento del lavoro sociale da parte delle Istituzioni</li> <li>• Promuovere, implementando il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione della corretta e completa applicazione delle previsioni dei CCNL di riferimento</li> </ul>
<p><b>Consolidamento e innovazione dei servizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare percorsi che accompagnino le Cooperative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- nello sviluppo di progettualità innovative, sia a livello di erogazione del servizio che di processo, anche per favorire interventi non frammentari</li> <li>- nella realizzazione di percorsi sperimentali attraverso l’utilizzo di tecnologie digitali e assistive</li> <li>- nella creazione di reti e filiere territoriali dei servizi alla persona, per realizzare reti funzionali di servizi aggregati con particolare</li> </ul> </li> </ul>

	<p>riferimento alle persone con disabilità o a ridotta autosufficienza (anche sviluppando collaborazioni con Cooperative di medici, farmacie, Mutualità Volontaria)</p>
<p><b>Riattivare percorsi interrotti di inclusione lavorativa realizzati dalla Cooperazione sociale di tipo B, favorendo occasioni per l'inclusione stabile</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il coinvolgimento della Cooperazione di inserimento lavorativo in una progettualità territoriale di rete che ne valorizzi il carattere di interesse generale e di strumento fondamentale per l'efficacia delle politiche sociali di inclusione, riduzione delle diseguaglianze e coesione sociale</li> <li>• Effettuare una ricognizione interna delle Cooperative di tipo B associate alle tre Centrali Cooperative</li> <li>• Divulgare un documento di sintesi con i vari riferimenti amministrativi, per schemi di affidamento per formulazione bandi (Art. n.112, Delibera n.60, ecc...)</li> <li>• Focalizzare sul tema l'attenzione della Consulta Regionale sul Welfare</li> <li>• Avviare un percorso di aggiornamento della Legge n.24</li> <li>• Aggiornare la Delibera n.60 e l'albo della Cooperazione sociale a Roma</li> <li>• Modificare la Convenzione Art. n.14</li> <li>• Individuare nuove opportunità commerciali</li> </ul>
<p><b>Area socio-assistenziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare le Cooperative nell'innovazione e potenziamento dei servizi domiciliari delle persone non autosufficienti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive ed in un'ottica di integrazione socio-sanitaria</li> <li>• Promuovere la diffusione uniforme sul territorio regionale del "Dopo di noi"</li> <li>• Implementare l'utilizzo dei beni confiscati</li> <li>• Promuovere un modello di rigenerazione dei luoghi attraverso l'inclusione sociale/ rigenerazione, a partire dalle persone e dalle relazioni</li> <li>• Implementare il lavoro su housing e politiche abitative</li> </ul>
<p><b>Area educativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in campo tutte le azioni possibili per realizzare l'affidamento del servizio di inclusione scolastica a tariffe adeguate e tramite l'accreditamento</li> <li>• Promuovere iniziative per migliorare</li> </ul>

	<p>l'accessibilità ai servizi educativi 0-3 anni e adeguare le tariffe, previste dalla convenzione con gli enti gestori, alla nuova Legge Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere dibattiti e servizi per contrastare la povertà educativa e rafforzare le "alleanze educative" (attenzione adolescenti)</li></ul>
<b>Area sanita e integrazione socio-sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Implementare l'interlocuzione e la concertazione con la Regione Lazio, in particolare sui temi:<ul style="list-style-type: none"><li>- Riabilitazione territoriale</li><li>- Salute mentale/psichiatria</li></ul></li><li>• Mettere in campo tutte le azioni possibili per realizzare concretamente il Budget di Salute</li><li>• Supportare le Cooperative aderenti nell'innovazione e potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive</li><li>• Sviluppo Case della Comunità</li></ul>





**legacoop** lazio

**Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio**  
**Via Antonio Nibby, 10 - 00161 Roma**  
**Tel. 06.4063028/30 | Fax 06.4063033**  
**[www.legacooplazio.it](http://www.legacooplazio.it)**  
**[legacoop@legacooplazio.it](mailto:legacoop@legacooplazio.it) | [legacoop.lazio@pec.it](mailto:legacoop.lazio@pec.it)**

